A otto mesi dalla nascita di Leone

La "figlia di papà" diventa mamma per la quarta volta

Altro che bambocciona: Barbara Berlusconi, presidente di Fondazione Milan, aspetta il secondo bimbo dal nuovo compagno Lorenzo Guerrieri

Barbara Berlusconi con Lorenzo Guerrieri [LaPresse]

ELISA CALESSI

Le figlie di papà provocano, inutile nasconderlo, un misto di attrazione e inevitabile antipatia. Vorremmo godere del loro lusso, concederci il dolce far niente che immaginiamo caratterizzi le loro esistenze patinate. Per una volta, però, bisogna mettere a tacere l'invidia sociale e riconoscere il coraggio perfino controcorrente di una di loro: Barbara Berlusconi. A trentatré anni, come rivela il settimanale "Chi", è in attesa del quarto figlio, dopo aver dato alla luce, solo otto mesi fa, Leone, primo figlio avuto dal nuovo compagno, Lorenzo Guerrieri. Prima di loro, Barbara ha avuto Alessandro ed Edoardo dal precedente compagno, Giorgio Valaguzza.

Naturalmente i rotocalchi si sono buttati sulla notizia, rimbalzando le foto della "berluschina" con il pancione e del suo giovane fidanzato, un 24enne barman di Monza. Una storia perfetta per far vendere sotto gli ombrelloni di questo finale di estate. Facile chiacchierare sul compagno più giovane o discettare sul fatto che, certo, con i soldi di cui può disporre, la giovane erede Berlusconi non avrà i problemi delle madri normali. Mica dovrà impazzire per coniugare le esigenze di un neonato con quelle di una donna che lavora. Non avrà problemi a cercare l'asilo nido o a far quadrare i conti per permettersi una tata. Facile, diranno in molti, fare quattro figli quando hai una vita così.

Tutto vero. Ma resta il fatto che poteva anche non fare questo figlio. Poteva godersi a tempo pieno la sua vita di giovane rampolla, saltando da un locale all'altro, da una villa all'altra, da un party a un altro, senza il fastidio di un neonato. Non che Barbara smetterà di fare la bella vita. Ma dare alla luce un figlio è comunque un impegno. Anche se sei ricca. I mesi della gravidanza non sempre sono facili, quelli successivi alla nascita comunque richiedono, da parte della mamma, un'attenzione che non si può delegare del tutto. Oltretutto, Barbara ha già sperimentato la bellezza e la fatica della maternità. Tre volte. Ad ascoltare il mainstream, che comanda di mettere i propri desideri, il proprio spazio, la propria libertà al centro di tutto, poteva benissimo non ripetere per la quarta volta un'esperienza già fatta. Sarebbe stato consigliabile. Goditi la tua vita, il nuovo compagno, tanto hai già dei figli. Cosa ti importa farne un quarto?

La morale utilitaristica dentro cui viviamo, pensiamo e agiamo le avrebbe suggerito, anzi, di fermarsi. Basta così. Tre bambini bastano e avanzano.

Solo che la natura, certe volte, è più forte della mentalità. Essere madri è qualcosa che ha a che fare con la generosità. Non è un calcolo, non è un progetto contabile. Per questo non può esserci un limite. Almeno in chi non ha silenziato del tutto le esigenze che ci troviamo iscritte nella carne. Allora non c'è niente di più sensato che dare alla luce un figlio. Non importa se ne hai già tre. Anche perché ogni figlio è un essere nuovo, che nulla ha a che fare con i primi tre. La sua esistenza non è meno preziosa perché arriva quarta.

Così in un Paese a natalità sotto zero, con l'età della prima gravidanza che si sposta sempre più in là e aziende che propongono il congelamento degli ovuli per spostarla ulteriormente, la notizia che una donna di trentatré anni è in attesa di un quarto figlio è una bella notizia. Anche se quella donna si chiama di cognome Berlusconi, frequenta i locali chic, ha avuto relazioni con calciatori famosi. Affari suoi. Ma il quarto nato, immaginiamo, non sarà interessato a questo. Semplicemente, quando avrà la ragione per farlo, ringrazierà sua mamma per averlo messo al mondo anche se non era dovuto. Per non aver detto, come suggerisce il Pensiero dominante: tre bastano. Ringrazierà perché poteva non succedere. Bastava un contraccettivo e lui non sarebbe venuto al mondo. Sarà grato e basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È

LA TERZOGENITA
Barbara Berlusconi è nata ad Arlesheim, in Svizzera, il 30 luglio 1984. È la terzogenita di Berlusconi, la prima figlia avuta da Veronica Lario (poi sono arrivati anche Eleonora nel 1986 e Luigi nel 1988). Il padrino di battesimo di Barbara è stato Bettino Craxi.

IN FININVEST
Insieme ai fratelli Eleonora e Luigi possiede la Holding Italiana Quattordicesima, cui fa capo il 21,43 per cento di Fininvest. È entrata nel consiglio di amministrazione di Fininvest nel 2003.

NEL MILAN
Nel 2011 Barbara Berlusconi è entrata nel cda del Milan. Due anni dopo è stata nominata vicepresidente e amministratore delegato con delega alle funzioni sociali non sportive. Il 13 aprile 2017, dopo la cessione del club all'imprenditore cinese Li Yonghong, rimane nell' ambiente rossonero come presidente della Onlus Fondazione Milan.

I FIGLI
Ha tre figli: Alessandro ed Edoardo, nati dalla sua relazione con Giorgio Valaguzza, e Leone, nato da Lorenzo Guerrieri.

MARIA ELENA IN VACANZA CON LA FAMIGLIA

E dopo la palestra la Boschi si mette in bikini

Maria Elena Boschi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è stata immortalata in bikini durante una vacanza in famiglia a Merano (le foto sono pubblicate da "Chi"). A inizio agosto la Boschi aveva pubblicato su Instagram una sua foto in palestra. Si stava preparando ad affrontare i paparazzi?

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTGliZXJvIyMjZmM1NjA3MWMtNjU4NS00ZjYzLThkZGYtNzhiYjBhNDdiOTQ4IyMjMjAxNy0wOC0yOFQxMjoxMzoyNiMjI1ZFUg==